TEATRO SOCIALE VALENZA

1861

APRE

STAGIONE 2023 - 2024

in collaborazione con:

FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO

CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

con il sostegno di:

MINISTERO DELLA CULTURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

COMUNE DI VALENZA

Intersezione: è questo il sostantivo che per primo abbiamo pensato leggendo il programma del Teatro Sociale di Valenza per la stagione 23/24. Intersezione fatta di temi, linguaggi, epoche, generi e culture che in modo diverso si incrociano e si intrecciano in un palinsesto di spettacoli che abbracciano un panorama ampio tra musica, danza, commedia e tragedia. Il Teatro Sociale non è solo luogo di grandi spettacoli ma è anche e soprattutto uno spazio multifunzionale nel quale è possibile dare espressione alla propria creatività. Infatti, sono ben tre i corsi di teatro e teatro potenziale, per giovani e adulti, che si potranno seguire a partire dal prossimo mese di ottobre. Il teatro, quindi, è pronto: ri-APRE!

Il Sindaco
Maurizio Oddone

L'Assessore ai Beni Culturali
Alessia Zaio

Piemonte dal Vivo, il più grande palcoscenico del Piemonte, prosegue la sua attività sul territorio regionale e collabora alla programmazione della stagione 2023-24 del Teatro Sociale di Valenza attraverso una proposta artistica multidisciplinare e di rilievo nazionale. Una collaborazione, che parte dal dialogo portato avanti in questi anni con le eccellenze presenti sul territorio e che ambisce a cogliere le opportunità del nostro tempo interpretandole quali occasioni di sviluppo culturale duraturo e sostenibile. Abbiamo lavorato ad una nuova stagione affinché la musica, il teatro e la danza siano per i cittadini occasione di incontro, di divertimento e riflessione per la comunità che sceglie di abitarli» dichiara Matteo Negrin direttore di Piemonte dal Vivo.

Il direttore della Fondazione Piemonte dal Vivo
Matteo Negrin

Siamo molto contenti di poter presentare la nuova stagione *Apre* al Teatro Sociale, l'ennesima del nostro cammino ormai quasi decennale.
Siamo entusiasti e motivati come il primo giorno, grazie all'innesto di forze giovani del Valenza Teatro Social Club e della talentuosa compagnia residente PEM, felici di confrontarci con il pubblico di Valenza che, nel tempo, abbiamo visto confermarsi, rinnovarsi e crescere.
Sarà una stagione lunga, 8 eventi contro i 6 dello scorso anno, e colorata, che unisce linguaggi e sperimenta, che attraversa confini e si diverte a rimescolare le carte tra nomi noti e giovani emergenti.
Prosa, certo, ma anche danza contemporanea, nuovo circo, musica, ben due debutti nazionali, alcune residenze… E poi come tradizione tutte le attività che *aprono* alla comunità: i corsi per adulti, ragazzi e bambini, il cinema sempre seguitissimo, il dialogo con le scuole, le ospitalità e i fuori programma, il nuovo bookcrossing…
E dunque cosa aspetti: Valenza Teatro *APRE* e tu che fai ancora a casa!

Il direttore artistico
Roberto Tarasco

Il direttore organizzativo
Angelo Giacobbe

APRE 2023 2024

la stagione del Teatro Sociale di Valenza

otto appuntamenti che attraversano generi e linguaggi
nel segno del grande spettacolo dal vivo

Valenza "apre" alla potenza della parola e alla suggestione della musica, all'universalità del classico e alla complessità del contemporaneo, alla fisicità della danza e al divertimento della commedia. Valenza "apre" mescolando i generi e contaminando i linguaggi; affiancando agli attori noti al grande pubblico i giovani emergenti; proponendo appuntamenti in prima nazionale.
A partire da novembre torna APRE, la stagione del Teatro Sociale di Valenza, diretta da Roberto Tarasco e organizzata dalla Società Cooperativa CMC di Angelo Giacobbe sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Valenza e in collaborazione con Piemonte dal Vivo.
Otto originalissimi appuntamenti con lo spettacolo dal vivo – due in più rispetto alla passata Stagione – che animeranno gli spazi di Corso Garibaldi in un autentico *metissage* di incontri ed emozioni con una impronta al femminile fortemente tangibile. E inoltre una serie di iniziative collaterali per portare, ancora una volta, il teatro e le sue declinazioni al centro della comunità.

In barba a ogni superstizione, **venerdì 17 novembre** è il giorno perfetto per inaugurare la nuova Stagione con *Fiabafobia*, esilarante monologo comico scritto e interpretato da Arianna Porcelli Safonov - attrice, conduttrice di format TV, autrice di monologhi di stand-up comedy e cabaret - che esplora le fobie, personali e planetarie, dei nostri tempi: i virus e la guerra, ma anche i ragni e l'aereo. Uno spettacolo scritto "per ridere e per pensare", sottolinea Arianna, perché la risata è il linguaggio giusto per affrontare uno degli argomenti più attuali di questo momento storico: la paura come timone sociale.

Sabato 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2023, ecco *La mia geografia*, affascinante concerto-spettacolo che vede protagonisti Saba Anglana (voce e testi), Fabio Barovero (pianoforte e incursioni elettroniche) e Cheikh Fall (percussioni e kora). Intrecciando sonorità tradizionali e contemporanee, africane e italiane, *La mia geografia* scava, attraverso la voce magnetica di Saba, nel terreno della memoria e dei diritti. Dal blues del Corno d'Africa ai ritmi del versante occidentale, dalle corde mistiche dei cantastorie alle composizioni etiopi: un viaggio sulle traiettorie di una musica che migra fra i continenti e feconda i generi.

Venerdì 1° dicembre irrompe al Teatro Sociale la comicità surreale e irresistibile di Giobbe Covatta, che in *Scoop (Donna Sapiens)* convalida la tesi della superiorità della donna sull'uomo. Con il consueto linguaggio irriverente e dissacrante, il grande comico napoletano spazia fra storia, sociologia e medicina per dimostrare come, nella specie umana, il maschio risulti perdente e addirittura ridicolo rispetto alla femmina.

È uno spettacolo di grande energia quello che apre il 2024, **sabato 20 gennaio.** Tornano, infatti, a Valenza i giovani e talentuosissimi attori di PEM - Potenziali Evocati Multimediali. Sono i protagonisti di *Sette a Tebe* di Eschilo, come sempre con la guida di Gabriele Vacis, nuova sfida che ha debuttato con enormi consensi al Teatro Olimpico di Vicenza nell'ambito del prestigioso Ciclo di Spettacoli Classici. Un ulteriore percorso di ricerca che coinvolge i giovani nella rilettura, contemporanea, del mito per riflettere sulla relazione fra l'uomo e la guerra.

Nell'ambito di "We Speak Dance", la rassegna di danza contemporanea ideata da Piemonte dal Vivo, **venerdì 16 febbraio** va in scena *Jessica and Me*, di e con Cristiana Morganti. La storica danzatrice del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch si ferma a riflettere su sé stessa, sul rapporto con il proprio corpo e con la danza, sul significato dello stare in scena. Una sorta di autoritratto, idealmente a due voci, di spiazzante ironia, in cui la Morganti rivela ciò che accade nel backstage del suo percorso professionale. Un puzzle di gesti e muscoli, spavalderia e timidezza, ricordi e progetti. Divertente ed affascinante.

Sono ben due le prime nazionali in programma nella Stagione 2023-2024 del Teatro Sociale di Valenza. La prima **martedì 5 marzo** è *Secondo lei*, scritto e interpretato da Caterina Guzzanti, attrice amata, già volto dell'acclamata serie cult Boris. Un'intensa narrazione, dal punto di vista femminile, delle dinamiche nascoste che regolano i rapporti all'interno di una coppia. Una storia che riflette, con intelligente ironia, su quanto l'amore, luogo teoricamente sicuro e sano, possa diventare un silenzioso campo di battaglia.

Venerdì 22 marzo, ecco ancora in anteprima assoluta nell'ambito del "Fantasy Circus Festival", festival di circo contemporaneo del Monferrato, va in scena *Let It Happen*, con Anna Buraczynska e Anna Weber, della Compagnia Laskaskas. Mescolando danza, canto, clownerie e acrobazia le due artiste propongono una performance tra umorismo e fantasia, che invita lo spettatore ad avventurarsi con loro nel "cuore del vuoto". Arrampicandosi su corde e pali cinesi, le Laskaskas dialogano con la dimensione sospesa e si confrontano – senza riuscire a mettersi d'accordo! – sul Tutto e sul Niente che regnano nel cosmo, alla ricerca di un appoggio, fisico e metaforico, nell'invisibile materia aerea.

Chiude la nuova stagione del Sociale di Valenza, **giovedì 28 marzo**, uno spettacolo potente e necessario: *Le serve*, dal capolavoro del drammaturgo francese Jean Genet, con una attrice e performer di grande popolarità come Eva Robin's e due giovani, talentuose attrici quali Beatrice Vecchione e Matilde Vigna.
Ispirato a un fatto di cronaca che scosse l'opinione pubblica francese negli anni '30, *Le serve* è un perfetto congegno di teatro nel teatro, che mette a nudo la menzogna della scena. Nell'allestimento di Veronica Cruciani (Premio della Critica e Premio Hystrio), ambientato in una città europea contemporanea, risuonano i temi, di assoluta attualità, del potere e del genere.

PROGRAMMA

venerdì 17 novembre
ARIANNA PORCELLI SAFONOV
FIABAFOBIA
Produzione Mismaonda

Sabato 25 novembre
SABA ANGLANA, FABIO BAROVERO, CHEIKH FALL
LA MIA GEOGRAFIA
Savà produzioni creative

Venerdì 1 dicembre
GIOBBE COVATTA
SCOOP DONNA SAPIENS
Produzione Papero srl

Sabato 20 gennaio
GABRIELE VACIS con POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI
SETTE A TEBE
produzione Potenziali Evocati Multimediali

Venerdì 16 febbraio
CRISTIANA MORGANTI
JESSICA AND ME
produzione Il Funaro - Pistoia

Martedì 5 marzo
CATERINA GUZZANTI
SECONDO LEI
produzione Infinito
PRIMA NAZIONALE

Venerdì 22 marzo
FANTASY CIRCUS FESTIVAL
LET IT HAPPEN
PRIMA NAZIONALE

Giovedì 28 marzo
EVA ROBIN'S, BEATRICE VECCHIONE, MATILDE VIGNA
LE SERVE
Coproduzione Nidodiragno, Stabile Bolzano,
Emilia Romagna Teatro ERT

INIZIO SPETTACOLI ORE 21:00

Venerdì 17 novembre

ARIANNA PORCELLI SAFONOV

FIABAFOBIA

produzione Mismaonda

"Fobia" vuol dire paura e "Paura" include nella propria radice l'indoeuropeo *-patche* vuol dire percuotere, abbattere. Potremmo dire che le paure ci abbattono e che veniamo giornalmente percossi dalla fobia. Non è un buon inizio per un monologo comico. La risata però è il linguaggio che serve per entrare dentro ad uno degli argomenti più attuali, impegnativi e meno discussi di questo momento storico: la paura come timone sociale.
Così racconta il suo monologo Arianna Porcelli Safonov, attrice comica, conduttrice di format TV e live e autrice di monologhi teatrali, tra l'Italia e la Spagna, amatissima da un pubblico in grande crescita che la segue in tutte le sue molteplici vesti.
Siamo passati dal "Non abbiate paura" di Giovanni Paolo II al "Restate a casa" in un batter d'occhio, da "Andrà tutto bene" alla vigile attesa. Sin dai tempi dell'Uomo Nero, ogni anno viene prodotto un nuovo soggetto che dovrà farcela fare sotto. Quando ero piccola si doveva aver paura di Chernobyl, poi c'è stata la Mucca Pazza, l'arsenico nell'acqua, i testimoni di Geova. Poi sono arrivati i musulmani e dopo il 2001 se vedevi un arabo che avesse fatto la sciagurata scelta di comprarsi una cartella Invicta, eri in grado di allontanarti con un record da far piangere Usain Bolt (record mondiale 100 metri ndr). Dopodiché sono arrivati gli immigrati ma ora non se li fila più nessuno perché ci sono il virus, la peste suina e, se non bastasse, una bella guerra. Ma non ci bastano le paurose proposte dai suggeritori mediatici: vogliamo di più! Ed anche grazie al clima di terrore mondiale ci spertichiamo in fobie personalizzate che ci percuotono con mille bastoni: dai serpenti, ai ragni, all'aereo, alle malattie veneree, ai batteri di ogni tipo che potrebbero aggredirci al tavolino del bar, dalla fobia degli uomini e delle donne con cui potremmo riprodurci a quella dell'acqua alta e molto altro di pauroso e di ridicolo che viene giustificato con "Scusa, è che c'ho la fobia!"

Fiabafobia è una collana di racconti che indaga sulle fobie che accompagnano la nostra persona, a volte per tutta la vita, a volte più dei parenti. Fiabafobia è stata scritta per ridere e per pensare. Sperando che non ci sia nessuno che abbia paura di ridere di pensare.

Ingressi: intero 20€, ridotto 15€

Sabato 25 novembre

SABA ANGLANA, FABIO BAROVERO, CHEIKH FALL

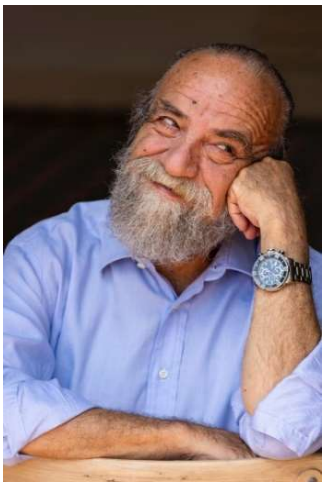
LA MIA GEOGRAFIA

Produzione Vero sound

"L'appartenenza non è quanto un luogo possiede te. Al contrario, è quanto tu te ne appropri." Così Saba Anglana, cantante, attrice, "esploratrice" culturale di grande sensibilità introduce "La mia geografia" un lavoro che la vede affiancata da Fabio Barovero, a sua volta compositore dalle multiformi esperienze (dal percorso con i Mau Mau alle numerose colonne sonore) e dal musicista di origini senegalesi Cheikh Fall, eclettico miscelatore di suoni.

In un fitto intreccio di canto e parola il concerto è composto da brani originali, ispirati al potere taumaturgico delle scale pentatoniche delle tradizioni nel sud del mondo e dai loro sviluppi melodico-armonici in territori contemporanei. Dal blues del Corno d'Africa, ai ritmi del versante occidentale, dalle corde mistiche dei cantastorie alle composizioni etiopi di derivazione copta ortodossa, sulle traiettorie di una musica che migra tra i continenti e feconda i generi. Intercalati alle canzoni, i testi della narrazione di Saba disegnano una terra incognita, geosofica, uno spazio in cui rinascere, coltivare, costruire visioni personali e collettive. In un'epoca ossessionata dal calcolo, si apre una strada per pensare allo spazio per come siamo in grado di immaginarlo, di esperirlo, di sognarlo.
"La mia geografia" è la mappa del tesoro che ogni anima cerca per ritrovare se stessa, è il percorso avventuroso che gli artisti offrono al loro pubblico di compagni di viaggio. Durante un'ora e venti di spettacolo, i brani restituiranno la nostalgia dei luoghi e delle tradizioni che il progresso rischia di cancellare, racconteranno dei viaggi, degli attraversamenti migranti, del problema dell'appartenenza e della difficoltà di riconoscere se stessi, l'esorcismo allegro nella necessità di accogliere gli eventi trasfiguranti della vita, anche quelli più dolorosi, come fatti naturali, come malattie transitorie dell'anima, che hanno bisogno di una cura, una cura in musica e poesia, dall'Europa all'Africa e ritorno.

Ingressi: intero 15€, ridotto 10€



Venerdì 1 dicembre

GIOBBE COVATTA

SCOOP DONNA SAPIENS

Produzione Papero srl

S*coop: Donna Sapiens*, è il titolo del nuovo spettacolo di Giobbe Covatta che vuole dimostrarci, col suo linguaggio irriverente e dissacrante, la superiorità della donna sull'uomo.

Per convalidare tale tesi il comico spazia dalla storia, alla sociologia, alla medicina e da ogni punto di vista il maschio della razza umana esce perdente e ridicolo rispetto alla donna.

Non mancano interviste impossibili con personaggi importanti che supportano tale tesi: da Dio stesso, che svela gli esilaranti retroscena della creazione dell'uomo e della donna, fino a un improbabile uomo del futuro che ci mette in guardia sui rischi di un mondo assoggettato all'arroganza maschile, passando per Nello, il povero membro maschile che chiede aiuto per le sue pessime condizioni di vita, schiavo dei ridicoli appetiti sessuali del suo padrone. Giobbe Covatta dimostra nel suo modo comico e surreale il proprio amore e rispetto per le donne, a cui dedica in finale un poetico omaggio.

Covatta è noto per altro non solo per la sua attività artistica ma anche per le campagne ambientaliste e per l' impegno come testimone di Amref (realtà che promuove progetti di salute nelle aree più isolate dell'Africa) per la quale ha realizzato moltissime campagne di sensibilizzazione e raccolte fondi.

Ingressi: intero 20, ridotto 15€

Sabato 20 gennaio

GABRIELE VACIS e POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI

SETTE A TEBE

UN TERRIBILE AMORE PER LA GUERRA

produzione Potenziali Evocati Multimediali e
76 Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza,
con il sostegno di ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale Gorizia
e Fondazione ECM Settimo Torinese
in residenza presso i Cantieri Teatrali Koreja, Teatro Sociale di Valenza

Potenziali evocati multimediali, compagnia residente del Teatro Sociale di Valenza, torna anche nella stagione 23-24 con la sua più recente produzione, appena applaudita al suo debutto nazionale al 76 Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza.
Nella visione del regista Gabriele Vacis, affiancato da Roberto Tarasco, ecco che al centro della scena il vissuto corale dei cittadini di Tebe fa da cassa di risonanza a quanto accade al di là dalle mura della città e fa accadere in scena i rumori dell'assedio, i colori e le immagini terrificanti del nemico, dell'estraneo, dell'altro che da fuori spinge, e minaccia l'ordine della città dalle sette porte. Ma "l'altro" – come ci rivela l'inaspettato scontro alla porta settima tra i fratelli nemici Eteocle e Polinice – ha sempre le sembianze del fratello: la guerra è, sempre, guerra civile.
Il copione è costruito incastonando nel testo di Eschilo brani di voci attuali, che portano sulla scena dati tecnici sulle armi in uso nel nostro tempo, ma anche considerazioni storico-culturali sull'immanenza della guerra a ogni latitudine, geografica e cronologica, della nostra civiltà. Sulla trama di un testo così costruito, i giovani attori/autori di PEM si prendono la responsabilità di rappresentare, di far accedere alla realtà aumentata del teatro, i desideri, i punti di forza e di debolezza della generazione dei ventenni: in scena riflettono l'esperienza della guerra nei pensieri, nei gesti, sui corpi dei giovani loro coetanei.
In questo la tragedia di Eschilo si dichiara come "necessaria", la matrice giusta che genera una presentazione adeguatamente complessa del nostro tempo. In un'altalena che oscilla tra le parole di Eschilo e le domande del presente su cosa sia, allora come oggi, la guerra, si attiva un cortocircuito energetico tra antico e contemporaneo, complici molti autori, di epoca e cultura diversa, chiamati in causa: Henri Laborit, Sun Tzu, Franklin J. Schaffner, Bertolt Brecht e, soprattutto, James Hillman che orienta la prospettiva mai retoricamente buonista sul tremendo impasto di amore e di ferocia che ha il nome divino di Ares, e innesca la concentrazione di uno sguardo e la direzione di un pensiero mai scontato sulla terribile vitalità di ogni guerra.

Ingressi: intero 15€, ridotto 10€

Venerdì 16 febbraio

CRISTIANA MORGANTI

JESSICA AND ME

creazione, coreografia e interpretazione Cristiana Morganti

produzione il Funaro - Pistoia
in coproduzione con Fondazione I Teatri - Reggio Emilia - Nell'ambito della rassegna We speak Dance

"Lei vuole che io danzi, oppure vuole che io parli?" Dietro questa domanda, rivolta da Cristiana Morganti ad uno spettatore, si cela una delle chiavi di lettura di Jessica And Me, lo spettacolo che, dopo l'esperienza dello scorso anno con i Poyo Rojo, ripropone la danza internazionale sul palcoscenico di Valenza nell'ambito della stagione APRE. In questo suo spettacolo la storica danzatrice del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch, si ferma a riflettere su se stessa, sul rapporto con il proprio corpo e con la danza, sul significato dello stare in scena, sul senso dall' "altro da se" che implica il fare teatro. Ne risulta una sorta di autoritratto idealmente a due voci (Jessica and me) di efficace e spiazzante ironia, dove Cristiana rivela ciò che accade nel backstage del suo percorso professionale. Un puzzle di gesti, ombre, muscoli, tenacia, spavalderia, timidezza, ricordi e progetti.
Cristiana Morganti è danzatrice e coreografa. Si diploma in danza classica all'Accademia Nazionale di Danza di Roma e in danza contemporanea alla Folkwang Hochschule di Essen. Lavora con Susanne Linke, Urs Dietrich, Felix Ruckert e con la compagnia Neuer Tanz di VA Wölfl e Wanda Golonka. Dal 1993 al 2014 è danzatrice solista del Tanztheater Wuppertal Pina Bausch partecipando anche al film di Pedro Almodovar "*Parla con lei*" e al film di Wim Wenders "*Pina*". Nel 2010 inizia la sua attività coreografica creando la Conferenza Danzata Moving with Pina.
Con Jessica and Me vince nel 2014 il Premio Danza&Danza come migliore interprete/coreografa. Seguono nel 2016 il duo A Fury Tale, nel 2017 la creazione Non sapevano dove lasciarmi per la compagnia Aterballetto e nel 2019 Another Round for Five, una creazione per 5 danzatori. Nel 2020 riceve il Prix du Syndicat Professionel de la Critique française per Moving with Pina. Nel 2021 nasce In Another Place, una performance site specific creata per il Museo dell'Orangerie di Parigi. Nel 2022 Cristiana Morganti crea il suo terzo assolo Behind the Light, che la vede di nuovo in scena come autrice e interprete. Subito dopo il debutto riceve il Premio ANCT Associazione Nazionale Critici Teatrali per il suo percorso artistico. A Maggio 2023 debutta Young Birds una creazione per la Junior Company dell'Accademia Dimitri - Verscio - Svizzera.

Ingressi: intero 15€, ridotto 10€

Martedì 5 marzo

CATERINA GUZZANTI

con FEDERICO VIGORITO

SECONDO LEI

Produzione Infinito di Pierfrancesco Pisani

PRIMA NAZIONALE

Il Teatro Sociale di Valenza sarà per alcuni giorni luogo di residenza per la chiusura dell'allestimento di Secondo lei, spettacolo scritto, diretto ed interpretato da Caterina Guzzanti, affiancata in scena da Federico Vigorito. E sarà scenario della prima nazionale, evento che certamente valorizza la sala ponendola al centro di importanti connessioni nazionali.

La produzione che vede al centro Caterina Guzzanti, nome amatissimo di cinema e tv è attesissima. Secondo lei è la narrazione, dal punto di vista femminile, delle dinamiche nascoste che regolano i rapporti all'interno di una coppia. L'amore, che dovrebbe essere un luogo sicuro e sano, diventa un silenzioso campo di battaglia in cui fraintendimenti, bisogni e necessità si confondono e affondano in un pantano inevitabile di aspettative tradite e promesse sistematicamente rimosse, imprigionando i due protagonisti i in ruoli precisi e precari, mentre bramano soltanto di essere accettati.
Il bisogno di realtà, di trovare una soluzione tangibile alla distanza creatasi tra lui e lei, irrompe e rimbomba nella loro vita, ne condiziona prepotentemente i pensieri e le scelte, lasciandoli sopraffatti da un sentimento di imbarazzo e di inadeguatezza. Secondo lei è una storia che invita a riflettere su come la nostra cultura e la società in cui viviamo, malgrado la strada che ci sembra, almeno in apparenza, intrapresa, continuano a condizionare in modo invalidante sia le donne che gli uomini nelle scelte principali della loro vita così come nelle relazioni, nei legami più intimi con l'altro e con noi stessi.

Ingressi: intero 20€, ridotto 15€

Venerdì 22 marzo

FANTASY CIRCUS FESTIVAL

LET IT HAPPEN

Produzione Théâtre de Grasse, scène conventionnée d'intérêt national – Art et création pour la danse et le cirque con il sostegno di La Central del Circ, Piste d'azur, le CIAM, I Comuni di Briançonnet e Peyroules, le Centre culturel René Char, Arsud.

PRIMA NAZIONALE

Nella continuità con altre esperienze vissute al teatro di Valenza, siamo a proporre nell'ambito del calendario APRE un nuovo evento di teatro-circo che assume molteplice valore. Da un lato si colloca all'interno di una rassegna che coinvolge il territorio con grande riscontro ed una cifra originale: Mon Circo, rassegna ideata e promossa da MagdaClan circo, per la direzione artistica di Elena Bosco. Dall'altro offre il privilegiò di assistere ad uno spettacolo di valore internazionale in prima assoluta in Italia. Anna Buraczynska e Anna Weber sotto le insegne di Cie Laskaskas sono le due artiste protagoniste che portano in scena Let it happen, lavoro nato dalla coproduzione Théâtre de grasse, Scène conventionnée d'intérêt national –Art et création pour la danse et le cirque. Uno spettacolo che parla del Nulla, ci spiegano. Partendo dal principio che Nulla è inspiegabile e non visibile, servendosi dell'arma affilata dell'umorismo costruiscono il progetto attorno a un'immagine mancante, attorno ad un vuoto immaginario. L'albero e la corda – argomentano loro stesse- integrano il soggetto del Nulla per rendere il vuoto visibile e palpabile. Ti permettono di passare ad un'altra dimensione e sospendere la riflessione per lasciare parlare il corpo. Mettendo in discussione il Nulla, Laskaskas mette in discussione anche la vita. Scelgono di utilizzare elementi primari - l'albero, la corda - aprendosi così all'immaginazione delle origini dell'esistenza, delle trasformazioni perpetue e cicli della vita. Esistere, invecchiare e infine morire, lasciando traccia del loro passaggio. Hanno scelto di lavorare in coppia le due artiste, il che consente loro di mettersi in risalto il dialogo, la complicità, i dubbi, le paure e le risate ma anche il confronto di prospettive divergenti e complementari. Di fronte all'ignoto e alla grandezza del cosmo, Let it happen invita il pubblico a prendersi spazio e tempo per mettere in discussione l'esistenza, collegare i piccoli nulla quotidiani al nulla assoluto. Viaggiano attraverso le vite di due personaggi clowneschi che non possono far altro che far ridere e a cui piace ridere di tutto.
Magda Clan, attivo nel circuito internazionale, porta proprio in queste colline molte esperienze del migliore nuovo circo europeo. La realtà di Mon Circo si unisce infatti nel 2024 a quella di Fantasy, festival organizzato da MagdaClan nel Monferrato dal 2016, costituendo un unico e grande progetto che investe il territorio: COLLI IN CIRCO.

Ingressi: intero 15€, ridotto 10€

Giovedì 28 marzo

EVA ROBIN'S

con BEATRICE VECCHIONE e MATILDE VIGNA

LE SERVE

Coproduzione Nidodiragno, Stabile Bolzano,
Emilia Romagna Teatro ERT

La storia scritta da Genet – ispirata da un reale fatto di cronaca realmente accaduto nel febbraio del 1933 a Le Mans in Francia- è quella di due cameriere che allo stesso tempo amano e odiano la loro padrona, Madame. Le serve hanno denunciato il suo amante scrivendo lettere anonime. Venendo a sapere che l'amante sarà rilasciato per mancanza di prove, e che il loro tradimento sarà scoperto, tentano di assassinare Madame…
Genet presenta le due sorelle, Solange e Clare, nella loro vita quotidiana, nell'alternarsi fra fantasia e realtà, fra gioco del delirio e delirio reale. A turno le due cameriere recitano la parte di Madame, esprimendo così il loro desiderio di essere "La Signora" ed ognuna di loro, a turno, recita la parte dell'altra cameriera, cambiando lentamente atteggiamento, dall'adorazione al servilismo, dagli insulti alla violenza. La rivolta delle serve contro la padrona non è un gesto sociale, un'azione rivoluzionaria: è un rituale. Questo rituale è l'incarnazione della frustrazione, l'azione di uccidere l'oggetto amato ed invidiato non potrà essere portata a compimento nella vita di tutti i giorni, viene ripetuta all'infinito come un gioco. Tuttavia questo gioco non raggiunge mai il suo apice, la messa in scena che le due sorelle compiono viene continuamente interrotta dall'arrivo della padrona. Secondo Sartre questo fallimento è inconsciamente insito nel cerimoniale stesso che le serve mettono in scena; il tempo sprecato nei preliminari non porterà al compimento del rituale. La liturgia diventa un atto assurdo, è il desiderio di compiere un'azione che non potrà mai superare la distanza che separa il sogno dalla realtà. Una fallimentare ripetizione magica, il riflesso deformato del mondo dei padroni, che le serve adorano, imitano, disprezzano.
Veronica Cruciani (Premio della Critica e Hystrio), ambienta la vicenda in una città contemporanea, valorizzando dunque i temi, attualissimi, del potere e del genere.
Il ruolo di Madame è affidato a Eva Robin's, icona pop del transgender dall'originale percorso teatrale. A interpretare le bonnes, due giovani attrici cresciute alla Scuola dello Stabile di Torino: Beatrice Vecchione - già diretta da Malosti, Martone e Muscato e Matilde Vigna, Premio Ubu 2019 come Migliore attrice under 35, Premio Eleonora Duse stagione 2020/21 e finalista al Premio Ubu 2022 miglior novità drammaturgica italiana.

Ingressi: intero 20€, ridotto 15€

E' consigliata la prenotazione:
biglietteria@valenzateatro.it / 0131.920154

INGRESSI
Intero 20€ / ridotto 15€
Intero 15€ / ridotto 10€

CARD TEATRO 80 €
ingresso a tutti e 8 gli spettacoli

Prevendita a partire da martedì 10 ottobre 2023 :
dal martedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 19.00, sabato dalle ore 10.00 alle 12.30

Teatro Sociale di Valenza, corso Garibaldi 58
telefono 0131.920154 – whatsapp 324.0838829
biglietteria@valenzateatro.it
www.valenzateatro.it
Facebook/Instagram Teatro Sociale di Valenza

Circuito Fondazione Piemonte dal Vivo

direzione artistica **Roberto Tarasco**
organizzazione **Angelo Giacobbe / Coop CMC**
coordinamento **Ilaria Piccardi**

con il sostegno di:
Comune di Valenza, Mibact, Regione Piemonte

Il Teatro Sociale ricorda Yel Bosco

Valenza Alchemica

ispirata alla memoria e creatività di Yel Bosco
il nuovo progetto di eventi a cura di
Roberto Tarasco e PotenzialiEvocatiMultimediali

Teatro Sociale

sabato 11 novembre 2023, ore 21.00

Valenza è una splendida città in provincia di Alessandria famosa per la lavorazione artigianale dell'oro e delle pietre preziose, ma Valenza è anche il termine usato in chimica per indicare la capacità degli atomi di combinarsi fra loro.

Alla base di ogni trasformazione della materia ci sono le energie del corpo e della mente, le energie culturali e artistiche, quelle spirituali e metallurgiche, le energie convenzionali, quelle alternative e c'è un tipo di energia speciale che serve per ricostruire un ambiente culturale.

A partire da questo duplice significato prende spunto l'idea di ***Valenza Alchemica***. L'alchimia è un'antica arte che miscela elementi di chimica, fisica, astrologia, metallurgia, medicina, misticismo e molto altro; allo stesso modo ***Valenza Alchemica*** combina insieme teatro, musica, danza, letteratura, design, scienze e spiritualità, dando vita ad un evento unico e affascinante.

Alla base di ***Valenza Alchemica*** sta la capacità di mettere insieme realtà diverse, un richiamo all'antica memoria che ha come obbiettivo la ricerca e la creazione dell'oro, del benessere e della felicità… in questo senso il nome va inteso come un omaggio alla tradizione della lavorazione orafa, per cui la città è rinomata e famosa nel mondo.

Valenza Alchemica è ispirata alla memoria e creatività di Yel Bosco che è stata una figura fondamentale alla creazione di un ambiente culturale originale e inedita per il Teatro Sociale e per la Città di Valenza.

Valenza Alchemica sarà una nuova tappa di un cammino che diventerà un appuntamento fisso per la città e per la provincia tutta: un punto di riferimento annuale per incontrarsi, riflettere, divertirsi, conoscere nuovi artisti e realtà affermate, produrre eventi esclusivi, un punto di riferimento per intellettuali, artisti, musicisti e compagnie che cercano nuovi percorsi creativi attraverso la trasformazione, il gioco e la combinazione delle arti.

L'appuntamento di ***Valenza Alchemica*** quest'anno sarà sabato 11 novembre, sarà l'occasione per celebrare il secondo anniversario della scomparsa di **Yel Bosco**.

Una figura straordinaria, Yel Bosco, che vive insieme a noi oltre il ricordo. Il suo lavoro attraversava nuovi linguaggi, dalla musica elettronica alla narrazione per l'infanzia, dal teatro fisico alle derivazioni jazzistiche e si rivolgeva in massima parte ad un pubblico giovane. Per questo, a due anni dalla prematura scomparsa si è articolata una serata evento in grado di proporre un interessante intreccio delle arti che punta alla più fresca contemporaneità.

Ne sono protagonisti la brillante stand up di **Francesco Giorda**, la fresca energia vocale di **Camilla Baraggia** accompagnata alla chitarra da **Alex Romagnoli**, l'esperta conduzione di **Riccardo Massola**, il *genius loci* di **The Joy Gospel Singers.**

Grazie al prezioso contributo della Famiglia Bosco, previa prenotazione, i cittadini valenzani potranno accedere gratuitamente agli eventi di **sabato 11 novembre alle ore 21**.

La serata sarà a cura di **Roberto Tarasco** e **PEM Impresa Sociale**, con il supporto di **Angelo Giacobbe**, **Ilaria Piccardi,** del **Valenza Teatro Social Club** e la tecnica di **Fabio Coscia**.

Valenza PEDAGOGICA

l'offerta formativa per l'anima artistica di tutte le età

Il teatro Sociale di Valenza è da anni un luogo che non si pone solo nell'ottica di accogliere spettacoli. La gestione di Coop CMC/Nidodiragno ha sempre inteso andare oltre, ovvero favorire una piena attraversabilità dei suoi spazi, offrire occasioni di incontro, opportunità alle compagnie locali ed emergenti.

Parte fondanti di questa traiettoria progettuale è proprio l'attività didattica ovvero i corsi che sono ospitati da anni con successo grazie al lavoro di insegnanti appassionati ed esperti che hanno saputo creare una base preziosa di allievi ed esperienze.

La stagione alle porte vede ora le iscrizioni al via, rivolte ad una utenza quanto mai ampia. Per quanto riguarda il teatro, sono tre i percorsi in essere.

Il corso di **teatro potenziale kids** aperto ai giovanissimi dai 6 agli 11 anni previsto tutti i giovedì dalle 17 alle 18 (a partire dal 5 ottobre) e il corso di **teatro potenziale teen** rivolto a ragazzi dai 12 ai 17 anni previsto tutti i giovedì dalle 15 alle 17 (a partire dal 5 ottobre), entrambi con la direzione di Luca Zilovich che da sempre segue con impegno e competenza questi percorsi atti a sviluppare capacità di movimento, sensibilità, gioco e passione.

Il corso per gli adulti compie un salto di qualità e si pone - per la prima volta - con una prospettiva di lunga durata ovvero partendo da lunedì 9 ottobre per proseguire in tutto l'anno. A condurlo, ogni lunedì con il bizzarro titolo di "**Attraverso il carro diventi mago**" sono Daniela Tusa ed Angelo Prati, attori e docenti di capacità ed esperienza

VTSC

VALENZA TEATRO SOCIAL CLUB

L'iscrizione ai corsi prevede la sottoscrizione della tessera annuale **ValenzaTeatroSocialClub** di 10€

informazioni e iscrizioni presso la segreteria del Teatro Sociale, piazza Verdi – Valenza
a partire dal 13 settembre, dal martedì al venerdì ore 16.00-19.00 e il sabato dalle ore 10:00 alle ore 12:30.

e-mail: formazione@valenzateatro.it / tel: 0131.920154 / whatsapp: 324.0838829

Valenza Teatro Social Club è l'associazione nata nell'estate del 2014, con il fine di creare un gruppo di giovani che frequenti il teatro non solo da spettatore ma anche come protagonista, offrendo opportunità di crescita e di formazione.
L'associazione ha inoltre lo scopo di sostenere e promuovere l'attività del Teatro Sociale, affiancando la Soc. Coop. CMC nell'accoglienza del pubblico, nella cura e nella gestione quotidiana dei locali.
Questo impegno si è concretizza attraverso l'organizzazione di molteplici attività, quali corsi di teatro per bambini e adulti, avvicinamento alla musica, tecniche del suono, incontri focalizzati sulle specificità del territorio, dibattiti, concerti, ecc… che hanno coinvolto ogni anno un numero considerevole di utenti grazie anche alla collaborazione con le realtà locali

Da alcuni mesi il Teatro Sociale di Valenza ha inteso arricchire il suo ruolo di centro culturale di forte frequentazione con l'apertura di un book crossing che, da subito ha raccolto grandi consensi ed adesioni.
In breve tempo sono stati raccolti alcune migliaia di volumi che hanno trovato collocazione in una saletta dedicata offrendo una scelta ampia e diversificata, dalla narrativa alla saggistica, dal benessere alla musica passando attraverso una sezione dedicata al teatro.
Il progetto è nato grazie ai volontari del Valenza Social Club, ma ha trovato una sinergia interessantissima con i ragazzi della Residenza Ercole Borra, presidio Socio Assistenziale Sanitario per Disabili che, in questa bella iniziativa, si occupano della catalogazione dei testi per favorire archiviazione e consultazione-

VALENZA MOVIE

È ripreso da ottobre (per tutti i mercoledì), la programmazione Valenza Movie della Sala Cinema: un'accurata selezione delle migliori produzioni in uscita, che guarda con attenzione non soltanto al cinema d'autore ma anche a quello di genere, nel segno della qualità e dell'originalità dell'offerta Dopo *Cattiva coscienza*, che ha inaugurato con successo il ciclo stagionale, ecco atteso **mercoledì 11 ottobre** sempre alle 21 *L'ordine del tempo*, film di Liliana Cavani, Leone d'Oro alla Carriera alla Mostra del Cinema di Venezia 2023. Tratto dall'omonimo saggio del fisico Carlo Rovelli (che ha collaborato anche alla sceneggiatura), il film racconta la storia di un gruppo di amici di vecchia data che, riuniti in una villa sul mare per festeggiare il compleanno di uno di loro, apprendono una terribile notizia.
A dare corpo, sullo schermo, a questo distopico dramma è un eccezionale cast composto da Alessandro Gassmann, Claudia Gerini, Edoardo Leo, Kseniya Rappoport, Francesca Inaudi, Angela Molina e altri ancora.

Mercoledì 18 ottobre alle 21 è la volta di *Io capitano*, l'ultimo capolavoro di Matteo Garrone, premiato a Venezia con il Leone d'Argento alla Regia e il Premio Marcello Mastroianni all'attore protagonista Seydou Sarr.Seydou e Moussa sono due adolescenti, nati e cresciuti a Dakar, che vogliono diventare star della musica in Europa. Per questo affrontano un viaggio – una vera e propria Odissea – attraverso il deserto del Sahara, le prigioni libiche e il Mediterraneo. Coproduzione internazionale ispirata alle storie vere di alcuni giovani migranti, Io capitano libera il tema dell'immigrazione da ogni retorica ideologizzata e restituisce allo spettatore la purezza di un racconto dal punto di vista di chi non viene mai interpellato.

Chiude il mese di ottobre, **mercoledì 25 ottobre** alle 21 *Asteroid City*, l'ultima fatica di Wes Anderson, regista fra i più eccentrici e visionari della sua generazione, già autore dei celebratissimi The French Dispatch e Grand Budapest Hotel. Pièce teatrale narrata da Bryan Cranston e adattata per la televisione da Adrien Brody, Asteroid City racconta l'America paranoica degli Anni Cinquanta, in omaggio al cinema di fantascienza di quel periodo. Nel 1955 ad Asteroid City, nel deserto del Nevada, ha luogo un incredibile "incontro ravvicinato". La quarantena che ne consegue, imposta dall'esercito, costringe i vari personaggi (il cast, è il caso di dirlo, è stellare: Jason Schwartzman, Scarlett Johansson, Tom Hanks, Jeffrey Wright, Tilda Swinton) a tentare la fuga o, in alternativa, a riflettere sulla propria esistenza.

La programmazione cinematografica del Sociale di Valenza prosegue nel mese di novembre con nuove, originali, suggestioni. Tutte le informazioni su titoli e biglietti su www.valenzateatro.it. e sui social Facebook e Instagram

Ingressi: 6 euro | RICHIESTA LA PRENOTAZIONE biglietteria@valenzateatro.it - telefono 0131.920154 e whatsapp 324.0838829 ORARI BIGLIETTERIA: dal martedì al venerdì ore 16-19 sabato ore 10-12.30

THE OTHER

ALTRE OSPITALITA' AUTUNNALI

Venerdì 10 novembre ore 18:30

L'elisir d'amore

L'istituto comprensivo Paolo e Rita Borsellino propone una iniziativa di grande rilievo artistico ovvero una edizione riveduta e corretta (in forma semiscenica) dell'Elisir d'amore, immortale opera di Gaetano Donizzetti. Così si diverte a raccontare questa sfida **Maurizio Carandini**, direttore dell'istituto: "Proviamo ad immaginare che la bella Adina sia l'A.D. di una importante azienda valenzana che, ovviamente produce gioielli. Che Nemorino sia un suo dipendente, che so, un orefice modellista e che Belcore sia un militare appartenente alle Fiamme Gialle che vuole conquistare Adina. E che, infine, il dott. Dulcamara sia...uno dei tanti venditori televisivi di...gioielli ma in questa occasione di Elisir, Elisir d'amore. Ecco che il gioco è fatto e, come per magia, la famosa opera di Gaetano Donizetti si catapulta ai giorni nostri proprio nella nostra città e nel nostro meraviglioso Teatro Sociale". "Portare l'opera lirica a Valenza - prosegue il dirigente - è una vera e propria impresa di cui noi del Borsellino andiamo fieri; il melodramma manca da moltissimi anni nel nostro Teatro e ci sembrava giusto impegnarsi per ripartire con l'Elisir d'Amore. Si tratta di un impegno economico molto importante ma, alla luce di ciò che accade intorno a noi abbiamo deciso di affrontarlo con la nostra consueta baldanza con il solo aiuto e del Gruppo Stat di Casale Monferrato. In mezzo a tante brutture, la cultura, alla pari dei gioielli, non ha prezzo e credo che Valenza e i valenzani sapranno apprezzare questo gioiello"

In scena i vincitori della XXXI edizione del Premio Koliqui Concorso Internazionale per giovani voci della lirica e direzione d'orchestra. E poi c'è la classica ciliegina sulla torta: a dirigere sarà chiamato un giovane direttore d'orchestra valenzano, Sergio Castroreale, che ha mosso i primi passi nella nostra scuola e nella SMIM con il clarinetto. "Tornare al Teatro Sociale sarà per tutti un momento importante - dice ancora Carandini- e, lo sarà ancor di più quando inizieranno i lavori di ripristino dei palchi chiusi da oramai troppo tempo. Ciò potrà avvenire (speriamo) anche grazie alla raccolta fondi promossa dalla nostra scuola (oltre 13.000,00 euro). Sono orgoglioso di aver fortemente voluto portare l'opera a Valenza anche grazie al contributo del Gruppo Stat che da sempre crede e sostiene le nostre iniziative. Orgoglio e felicità ci accompagnano, consci che, come direbbe Petronio "Amor ingenii neminem umquam divitem fecit".

Domenica 12 novembre ore 20:30

Rossana Casale

Torna, grazie **all'associazione Amici del jazz di Valenza** una raffinata programmazione di eventi al Sociale di Valenza.
Il primo di questi sarà con Rossana Casale, notissima e delicata voce del jazz italiano, che, in questo caso, reinterpreta i brani più conosciuti di Joni Mitchell, in un concerto godibilissimo, con atmosfere delicate ed intimistiche, secondo i dettami della sua cifra stilistica.
Si tratterà di una proposta di raffinati arrangiamenti semiacustici con il "Joni quintet. I musicisti che l'accompagnano sono Emiliano Begni al pianoforte, Francesco Consaga al sax soprano ed al flauto traverso, Gino Cardamone alla chitarra, ed Ermanno Dodaro al contrabbasso.

Joni Mitchell, iconica cantautrice americana, ha scritto pagine indimenticabili nel periodo storico della contestazione giovanile, a cavallo tra gli anni '60 e '70. Ha composto brani che hanno contribuito al passaggio dall'era folk, e poi beat americana, al poprock più autorale.
Alcuni sono pietre miliari, quali Help me, Big Yellow Taxi, River.

Teatro Sociale di Valenza, corso Garibaldi 58
telefono 0131.920154 – whatsapp 324.0838829
ufficiostampa@valenzateatro.it
www.valenzateatro.it
Facebook/Instagram Teatro Sociale di Valenza